



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"MONTEMILETTO" di MONTEMILETTO - VENTICANO**

VIA F. DI BENEDETTO 83038 MONTEMILETTO (AV)

Sedi STACCATE: "R. AMBROSINI" di VENTICANO – MONTEFUSCO – PIETRADEFUSI – TORRE le NOCELLE
C.M.: AVIC85200V – Cod. Fisc. 92057680644 – Tel. 0825/963015 FAX 0825/968699 – Distretto 002 CODICE UNIVOCO: UFPXAS
pec: avic85200v@istruzione.it – pec: avic85200v@PEC.ISTRUZIONE.IT – Sito Web: www.icmontemiletto.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - MONTEMILETTO

Prot. 0007899 del 01/07/2025

IV (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Anno Scolastico 2025-2026

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.

La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing,

la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme.

Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.

Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini”

Daniel Pennac

Piano Annuale per L'Inclusione: Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”; C.M. n. 8 del 06/03/2013; D. Lgs. 66/17 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, modificato dal D. Lgs. 96/2019.

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi speciali (BES), che comprende non solo gli alunni con disabilità ma anche quelli che presentano una condizione di svantaggio sociale ed economico, svantaggio linguistico e culturale, disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici. E' necessario, dunque, che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta.

La scuola è luogo di inclusione dove ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) con quelle altrui. La scuola è pertanto chiamata a soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione individuale. A tutti dovrà essere garantita l'attivazione di percorsi di crescita culturale ed umana al fine del raggiungimento del successo formativo.

Alla luce di tali considerazioni, visto che la presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha assunto una rilevanza numerica significativa, l'I.C. di Montemiletto ha definito un Piano Annuale per l'Inclusione, relazionando in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e presentando una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti ed è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) d'istituto.

Il Piano si propone di:

- favorire un clima accogliente e inclusivo e sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione di strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento;
- aggiornamento/formazione degli insegnanti.

Il Piano delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico:** acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- **affettivo e relazionale:** relazioni tra pari e con gli adulti e prevenzione del disagio;
- **educativo – didattico:** assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe;
- **sociale e collaborativo:** collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio e relazione con le famiglie.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2024/2025

I dati presenti nel seguente report forniscono un quadro degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) frequentanti le scuole del nostro istituto. Le scuole si articolano nel territorio su cinque comuni: **Montemiletto, Venticano, Pietradefusi, Montefusco, Torre Le Nocelle**. L'analisi è riferita all'anno in corso (Giugno 2025)

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista		1		1
➤ minorati udito		2		2
➤ Psicofisici:	6	31	9	46
2. Disturbi evolutivi specifici (D.M. 27/12/2012, C.M. n 8 6/3/2013)				
☐ DSA:		3	3	6
☐ ADHD				
☐ Borderline cognitivo				
☐ Altro		4	6	10
3. Svantaggio				
➤ linguistico/culturale		7	9	16
➤ comportamentale/relazionale				
➤ socio-economico			1	1
Totali alunni con BES				82
% su popolazione scolastica (803 alunni)				10,2 %
N° PEI redatti dai GLO				49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		7	9	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		7	10	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente Educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento FF.SS Area3 Inclusione e disagio	Rilevazione alunni con BES; Disamina documentazione; Monitoraggio delle criticità laddove presenti; Rapporti con gli Enti preposti.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: formazione da espletare	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: formazione da espletare	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: incontri con esperti/convegni/seminari	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro: formazione da espletare, convegni.	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità: 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Ruolo svolto dall'equipe multidisciplinare				X	
Ruolo svolto dagli educatori professionali		X			

DATI DI CONTESTO

Nell'anno scolastico **2025/2026** si prevede un totale di circa **782** alunni iscritti.

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 saranno complessivamente **45**, così distribuiti:

- **3** nella Scuola dell'Infanzia
- **29** nella Scuola Primaria
- **13** nella Scuola Secondaria di primo grado

Inoltre, si prevede la presenza di circa 25 alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES); si tratta di un dato indicativo, destinato con ogni probabilità ad aumentare, anche in considerazione dell'arrivo di nuovi alunni stranieri e alunni in fase di valutazione da parte della NPI.

Parte II - Progetto Inclusione. Obiettivi per il prossimo anno scolastico 2025/2026.

Il **Progetto di Inclusione d'Istituto** si sviluppa in stretta sinergia con l'utenza e con tutti gli operatori del Territorio e dell'ASL.

Si fonda su alcuni principi importanti come il criterio di **fattibilità**, in base al quale si tiene conto dei vincoli e delle effettive risorse umane e territoriali disponibili. Quello della **flessibilità**, secondo il quale si prevedono modifiche degli interventi, dell'utilizzo di tempi e spazi in rapporto alle reali esigenze degli alunni e ai cambiamenti che potrebbero verificarsi a vari livelli. E quello della **gradualità**, prevedendo il rispetto delle situazioni di partenza di ogni singolo alunno, dei ritmi personali, dei tempi di apprendimento e anche delle sue attitudini.

L'intento del piano per l'inclusione è quello di allineare la cultura del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, attivando e attuando concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione.

L'importanza della contitolarità

Come evidenziato nella normativa, già molti anni fa con la **Legge 517 del 1977**, "il docente di sostegno è assegnato alla classe, di cui diventa pienamente contitolare e non al singolo alunno" (**Nota MIUR 2215 del 26/11/2019**).

Sulla base di questa norma le pratiche inclusive che riguardano l'intero gruppo classe sono condivise da tutto il gruppo docente.

Didattica individualizzata e personalizzata come garanzia del diritto allo studio

La direttiva ministeriale, le successive circolari e note di chiarimento, che delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla "**Personalizzazione dell'apprendimento**" (**legge 53/2003**). La **Legge 170/2010** prevede la "didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio.

Individualizzato è l'intervento calibrato sul singolo (PEI), personalizzato quando è rivolto ad un particolare alunno all'interno del gruppo classe (PDP).

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per gli alunni.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

La Scuola

- Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condividendola con tutto il personale (stesura Piano Annuale per l'inclusione);
- Attiva una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla diversità e al disagio scolastico (Funzioni Strumentali e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);

- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata prima su osservazioni sistematiche dei docenti di classe e poi sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento.
- Sensibilizza e coinvolge la famiglia nell'elaborazione di un progetto educativo condiviso (PEI, PDP);
- Fornisce ai docenti la modulistica necessaria per la rilevazione dei bisogni, la segnalazione del disagio/difficoltà di apprendimento/diversità e per la stesura del progetto educativo;
- Richiede la collaborazione delle famiglie nella segnalazione del disagio ai Servizi esterni competenti (ASST e/o Servizi Sociali);
- Collabora con i Servizi competenti per l'attuazione di interventi integrati;
- Impegna i docenti a partecipare alla formazione in materia di competenze digitali per la didattica inclusiva.
- Promuove attività formative per i docenti di sostegno sulla tematica dei comportamenti problema presenti nella sindrome dello spettro autistico, nell' ADHD e DOP.

Il Dirigente Scolastico

- Convoca il GLI e lo presiede;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Mantiene i rapporti con strutture territoriali pubbliche e private;
- Informa, aiuta e sensibilizza le famiglie;
- Cura la trasmissione dei dati necessari agli uffici scolastici superiori;
- Condivide aspetti organizzativi relativi a BES/DISAGIO/DIVERSITÀ con i docenti, collaboratori e le FF.SS. del settore;
- Favorisce progetti di orientamento/continuità per il passaggio degli alunni diversamente abili da un ordine di scuola all'altro.

Il personale ATA (segreteria didattica e collaboratori scolastici)

Segreteria didattica:

- acquisizione e protocollazione dei documenti in ingresso;
- comunicazione al referente per l'inclusione dell'arrivo della documentazione acquisita per gli adempimenti di propria competenza;
- sistemazione dei documenti nei fascicoli personali degli alunni.

Collaboratori scolastici:

- Vigilanza e assistenza agli alunni negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico

La Funzione strumentale

- Coordina gli incontri dei GLO per la stesura dei PEI;
- Coordina il GLO;
- Cura i contatti con l'ASL e le famiglie;
- Promuove la partecipazione degli alunni con disabilità a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico per gli aspetti afferenti la tematica disagio/diversità/BES;
- Orientano gli interventi della scuola, nel proprio ambito di competenza, per l'applicazione del PAI in collaborazione con i docenti;
- Coordinano il lavoro dei docenti di sostegno, collaborano con il personale amministrativo per aggiornare il database con le informazioni relative agli alunni con BES;
- Raccolgono e conservano la documentazione (PEI-PDP) al termine dell'anno scolastico;
- Curano i collegamenti necessari con gli specialisti interni ed esterni e raccordano le diverse realtà;
- Collaborano con le altre FF.SS. più strettamente coinvolte nella tematica;
- Attuano il monitoraggio;
- Rendicontano al Collegio Docenti.

I dipartimenti

- Promuovono attività per classi parallele e di apprendimento cooperativo;
- Stabiliscono gli obiettivi minimi per disciplina;
- Raccolgono materiale didattico da archiviare;
- Promuovono strategie e metodologie favorevoli all'inclusione;
- propongono l'adozione di libri e sussidi didattici inclusivi.

I consigli di classe/interclasse/intersezione:

Docenti curriculari

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi;
- Informano il DS, le FF.SS. e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo colloquio conoscitivo con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della situazione clinica;
- Condividono il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e applicano il PEI e il PDP degli alunni con BES.
- Adottano strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche per gli alunni con disabilità sulla base della programmazione didattica annuale;
- Collaborano con i servizi presenti nel territorio e gli Specialisti.
- Partecipano alla stesura del PEI.

Docenti di sostegno

- Partecipano al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe;
- Supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno/a;
- Creano nella classe un clima positivo e favorevole all'inclusione dell'alunno/a, attraverso la sensibilizzazione dei compagni ad "accettare le diversità presentate dagli alunni con disabilità";
- Osservano sistematicamente l'alunno/a nel contesto della classe, al fine di rilevare i punti di debolezza ma, soprattutto, di forza;
- Contribuiscono a rilevare i BES presenti nelle proprie classi;
- Redigono e applicano PEI in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori ASL, nel quale è previsto un percorso didattico al fine di ampliare il patrimonio conoscitivo dell'alunno/a e di favorire la piena inclusione all'interno del gruppo classe;
- Mediano i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno/a in una logica di rete inclusiva al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno/a con disabilità e qualificare i contesti in cui esso si realizza.

La famiglia

- Informa i docenti della situazione/problema;
- Si attiva per sottoporre il figlio a visita specialistica, ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il progetto formativo-educativo e collabora alla sua realizzazione, facilitando l'integrazione dell'alunno.

L'azienda sanitaria territoriale (ASL)

- Effettua l'accertamento, stila la diagnosi e redige una valutazione ;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Fornisce supporto all'istituzione scolastica per individuare il percorso da intraprendere.

Il servizio sociale

- Nei casi in cui è necessario, viene promossa una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio;
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- Condivide il PEI o PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti, tra il personale dell'istituto, docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno. Ogni anno vengono diffuse le proposte di formazione ministeriali e quelle organizzate sul territorio, corsi di aggiornamento in e-learning.

La scuola propone:

- Percorso specifico di formazione sulle tematiche relative agli alunni con BES (autismo).
- Promuove iniziative a sostegno della formazione attraverso i CTS /CTI e la formazione continua del gruppo GLI;
- Aggiornamento dei docenti con esperti esterni;
- Promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione grazie all'azione del PNSD.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura e utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà coerente con il percorso personale dei singoli alunni. Sarà coinvolto in modo responsabile sia il singolo docente sia il team/consiglio di classe nella sua interezza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. I docenti, quando lo riterranno funzionale, potranno predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico e dall'utilizzo del panel digital board.

Le verifiche saranno personalizzate/individualizzate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio e si adotteranno tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie.

La valutazione terrà conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. In particolare, per gli alunni con BES si discriminerà tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite.

I docenti adotteranno modalità valutative che consentano agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali relativamente ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove.

Il Piano Annuale dell'Inclusione sarà valutato in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Funzione strumentale

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per alunni con BES;
- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative agli alunni con BES.
- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI;
- Sostegno nei contatti con l'ASL e le famiglie.
- Interventi e servizi per i Docenti -Formazione Aggiornamento – Programmazione;
- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES.

GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)

- Predisporre, approva e aggiorna il PEI in base alla diagnosi funzionale e ai bisogni dell'alunno con disabilità.
- Definisce gli obiettivi educativi, didattici, relazionali e sociali.
- Valuta periodicamente i progressi dell'alunno.
- A fine anno scolastico, redige la verifica finale dei risultati.
- Favorisce la comunicazione tra i docenti, la famiglia, gli specialisti (ASL, servizi sociali) e l'Ente locale.
- Coordina gli interventi educativi e di supporto.
- Propone le ore di sostegno necessarie.

- Segnala la necessità di assistenza specialistica o altri supporti (mediatori, educatori, strumenti compensativi...).
- Garantisce un percorso personalizzato nel rispetto del diritto allo studio e alla partecipazione dell'alunno con disabilità.
- Favorisce un clima di classe inclusivo.

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

- Valuta e revisiona il modello di PDP;
- Rileva i dati dei BES presenti nelle scuole dell'Istituto;
- Suggerisce strategie organizzative efficaci;
- Rileva il livello di inclusività raggiunto e lo valuta;
- Condivide strategie da adottare in caso di difficoltà;
- Rileva il bisogno formativo del personale;
- Si confronta sulle problematiche relative agli alunni con BES.
- Elabora il PAI;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si effettueranno collaborazioni con i seguenti enti e figure:

- Neuropsichiatria ASL AV - sede di Atripalda;

La collaborazione è indirizzata soprattutto verso il recupero e la prevenzione di soggetti a rischio, certificati e non, anche con azioni individualizzate programmate e verificate congiuntamente.

- Famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI e PDP
- Assistenti sociali dei comuni;
- CTS (Centro Territoriale di Supporto);
- Consorzio dei servizi sociali ambito 5
- Fondi ministeriali (PNRR, Bandi regionali per l'acquisizione di ausili/sussidi didattici);
- Centro autismo e Terapisti ABA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'I.C. si pone i seguenti obiettivi:

- Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, in incontri specifici;
- Sensibilizzare le famiglie a farsi carico, con la Scuola, delle difficoltà dei propri figli, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL, Servizi Sociali...).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati Curricoli che favoriscono l'inclusione. La scuola si propone una cultura inclusiva e considera le diversità come una risorsa. Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare. Pertanto, la programmazione didattica annuale sarà flessibile e si adatterà alle esigenze e alle difficoltà diversificate degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola valorizza le risorse professionali esistenti, favorendo una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

Inoltre:

- Valorizza la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e del tutoraggio tra pari;

- Valorizza gli spazi, le strutture, i materiali;
- Ottimizza la comunicazione – collaborazione tra docenti.
- Utilizza i docenti dell'organico di potenziamento per incrementare l'inclusione.
- Informa, qualora si ritenga utile e necessario, il personale A.T.A. sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES e non, per pianificare eventuali azioni di collaborazione e modalità comunicative in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nell'Istituto si evidenzia:

- Uno scarso numero delle ore di educatore assegnate per ogni bambino
- L'inserimento di più di un alunno con disabilità per classe (anche in quelle iniziali).
- Alta percentuale di alunni non italofofoni
- Esiguo numero di insegnanti di sostegno di ruolo o stabile.

Pertanto, l'istituto necessita di:

- Promuovere e favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti ai corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Ottenere un organico di sostegno specializzato, di ruolo e adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- Ottenere l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e l'incremento delle ore destinate a ciascun alunno avente diritto.
- Incrementare le risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italofofoni e per corsi di alfabetizzazione.
- Potenziare i rapporti con gli Istituti del territorio e con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Nell'istituto si attua da anni il progetto di continuità e accoglienza per il raccordo tra i diversi ordini di scuola per l'inserimento e l'integrazione degli alunni nelle classi. Il progetto prevede attività didattiche concordate dai docenti, compilazione di schede di osservazione, colloqui per il passaggio di informazioni.

In fase di accoglienza si svolgono incontri con i genitori, in particolare degli alunni con BES.

I fascicoli personali degli alunni con BES ed i documenti relativi (PEI/PDP) sono accolti e condivisi nel passaggio al successivo ordine di scuola, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Per gli alunni con disabilità viene mantenuto uno stretto rapporto con le strutture del territorio per favorire l'inserimento in modo guidato.

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Attilio LIETO

Documento firmato digitalmente ai sensi del

Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso correlate